

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha nominato scrutatori i consiglieri: **Lanzara, Spalletta, Papi**

Entra in aula il Consigliere **Amantini Silvia**
Consiglieri presenti 19 + il sindaco
Consiglieri Assenti 1 (Giovanni Torroni)

Durante la discussione della deliberazione n. 18 esce il Consigliere **Giustino Pezzetta**
Consiglieri presenti 18 + il sindaco
Consiglieri assenti 2 (Torroni - Pezzetta)

Dopo la votazione della delibera n.18 rientra il Consigliere **Pezzetta**
Consiglieri presenti 19 + il sindaco
Consiglieri assenti 1 (Torroni)

Il consigliere **Amantini Silvia** propone l'inversione dell'o.d.g. come segue:

- i punti da 8 a 14 diventano i punti da 5 a 11;
- i punti da 5 a 7 diventano i punti da 12 a 14

Prima della votazione dell'inversione dell'o.d.g. escono i Consiglieri Paolucci e Pezzetta
Consiglieri presenti 17 + il sindaco
Consiglieri assenti 3 (Torroni - Pezzetta - Paolucci)

Posta a votazione l'inversione dell'o.d.g. viene così approvata:

Consiglieri presenti	17 + il sindaco
Consiglieri favorevoli	12
Consiglieri contrari	5 (Fulgenzi - Elmo - Broccatelli - Papi - Zini)
Consiglieri astenuti	1 (Gheifi)

Durante la discussione della deliberazione n.20 esce dall'aula il consigliere **Elio Zini**
Consiglieri presenti 16 + il sindaco
Consiglieri assenti 4 (**Torroni - Pezzetta - Paolucci - Zini**)

La riunione viene sospesa alle ore 20,00

Il Consiglio riprende alle ore 20,25 - Il Segretario procede all'appello

Consiglieri presenti	16 + il sindaco
Consiglieri assenti	4 (Torroni - Pezzetta - Paolucci - Zini)

Dopo la votazione dell'atto deliberativo n. 24 il Consigliere Pizzicannella chiede la sospensione della seduta.

La riunione viene sospesa alle ore 21,15

Il consiglio riprende alle ore 21,30.

Il Segretario procede all'appello

Consiglieri presenti	15 + il sindaco
Consiglieri assenti	5 (Torroni - Pezzetta - Paolucci - Zini - Amantini)

All'inizio della discussione del presente atto rientra il Consigliere **Amantini**

Consiglieri presenti	16 + il sindaco
Consiglieri assenti	4 (Torroni - Pezzetta - Paolucci - Zini)

Alle ore 23,15 la seduta è sospesa

La seduta riprende alle ore 23,30

Il Segretario procede all'appello

Consiglieri presenti	16 + il sindaco
Consiglieri assenti	4 (Torroni - Pezzetta - Paolucci - Zini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione dell'Assessore alla P.I.- problematiche giovanili- rapporti con la collettività- agenda 21- gemellaggio, Sig.ra Alessandra Celidonio;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 21 settembre 2004, con la quale è stato approvato il regolamento dei gemellaggi composto di n. 13 articoli;

RILEVATO che nell'esercizio della sua attività il Comitato di gemellaggi - d'intesa con l'Amministrazione Comunale - terrà costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), per la cura e la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo ed irrinunciabile significato politico volto a favorire l'unità politica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza fra i popoli;

RILEVATO che la suddetta proposta di regolamento appare più conforme alle finalità proprie di detto organismo;

RITENUTO pertanto di dover revocare la sopra richiamata deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 21 settembre 2004 ed adottare il nuovo regolamento dei Gemellaggi composto di n. 10 articoli che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il parere espresso dalle competenti commissioni consiliari I e IV nella seduta del 08 giugno 2005;

UDITI gli interventi riportati nello stenotipistico depositato agli atti;

POSTA in votazione la presente proposta viene così approvata:

CONSIGLIERI ASSEGNATI	20 + il Sindaco
CONSIGLIERI PRESENTI	15
CONSIGLIERI ASTENUTI	2 (Elmo - Broccatelli)
CONSIGLIERI VOTANTI	11
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	11
CONSIGLIERI CONTRARI	2 (Papi - Fulgenzi)

DELIBERA:

1. REVOCARE la deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 21 settembre 2004;
2. APPROVARE il regolamento dei gemellaggi composto di n. 10 articoli ed allegato al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs 267/2000

CONSIGLIERI ASSEGNATI	20 + il Sindaco
CONSIGLIERI PRESENTI	15
CONSIGLIERI ASTENUTI	2 (Elmo - Broccatelli)
CONSIGLIERI VOTANTI	11
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	11
CONSIGLIERI CONTRARI	2 (Papi - Fulgenzi)

IL PRESIDENTE

(Romolo Roncaccia)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Rosa Mariani)





COMUNE di GROTTAFERRATA

Provincia di Roma

Via Garibaldi, 20 - C.A.P. 00046

C.F. 02838140586
Partita I.V.A. 01124241009

Tel. 06 945.40.11 - Fax 06 943.15.355
www.comune.grottaferrata.roma.it

REGOLAMENTO DEI GEMELLAGGI

ART. 1

- E' istituito nel Comune di Grottaferrata il Comitato Permanente dei gemellaggi col compito di:
1. divulgare nella cittadinanza lo spirito dello scambio tra i paesi gemellati nell'intento di contribuire ad una unione e sempre più ampia aggregazione fra i popoli;
 2. programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività dei gemellaggi promossi dal Comune di Grottaferrata;
 3. recepire le proposte dei paesi gemellati e, se condivise, tradurle in programmi finalizzati;
 4. favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed incentivare una larga e consapevole sua partecipazione alle varie iniziative culturali, sociali, sportive, etc..

ART. 2

Non sono disciplinate nel presente regolamento, le attività concernenti scambi culturali, sociali e sportivi, che non siano previste dall'atto ufficiale di gemellaggio.

ART. 3

1. Le spese per effettuare i gemellaggi sono sostenute da apposito stanziamento da iscriversi nel bilancio di previsione di ogni anno;
2. Il competente servizio con determinazioni dirigenziali impegnerà le risorse assegnate sulla base delle attività programmate e gli indirizzi della Giunta Municipale, che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio;
3. Il Comitato, al fine di incrementare sempre più le proprie attività, potrà giovare di contributi da parte di Enti e privati, del ricavato di manifestazioni organizzate allo scopo e di eventuali altre fonti di entrata.

ART. 4

Nell'esercizio della sua attività il Comitato dei gemellaggi - d'intesa con l'Amministrazione comunale - terrà costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e curerà la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo e irrinunciabile significato volto a favorire l'UE al servizio della pace e della fratellanza fra i popoli.

ART. 5

Del Comitato Permanente fanno parte con diritto di voto:

- Il Sindaco o suo delegato con funzioni di Presidente;
- Due Consiglieri di maggioranza;
- Due Consiglieri di minoranza;

Il Comitato ~~deve~~ dovrà essere integrato di volta in volta, a titolo consultivo, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, dai rappresentanti designati dalle singole categorie accreditate presso l'Amministrazione.

Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, l'Assessore al gemellaggio, il responsabile del servizio preposto e un Segretario amministrativo da nominarsi, a cura del Responsabile del servizio IV del II settore, in relazione alle esigenze dell'ufficio tra il personale comunale di ruolo in possesso di qualifica non inferiore a quella di istruttore (6° q.f.).

ART. 6

1. Il Comitato Permanente si riunisce due volte all'anno in seduta ordinaria: entro il 30 novembre per proporre all'Amministrazione il programma relativo all'anno successivo; ed entro il 31 maggio, per la verifica del programma o per le sue eventuali modifiche o integrazioni;
2. Il programma dovrà essere sottoposto alla approvazione della Giunta Comunale;
3. Il Comitato Permanente si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo chiedano almeno due componenti con diritto di voto;
4. Il Comitato Permanente può deliberare con un minimo di tre componenti con diritto di voto;
5. Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti; nell'eventualità di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

ART. 7

Il Comitato Permanente resta in carica per il periodo di durata dell'Amministrazione che lo ha nominato.

ART. 8

La decadenza dei componenti del Comitato Permanente avverrà:

- a. per dimissioni;
- b. per assenza ingiustificata a più di tre sedute consecutive;
- c. per sopraggiunta incompatibilità per le cause previste per gli organi elettivi;

La decadenza del Comitato Permanente avverrà:
a. per richiesta della totalità dei componenti.

ART. 9

IL Comitato Permanente si riunisce nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e di ogni incontro dovrà essere redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Copia del suddetto verbale dovrà essere inviata all'assessore delegato.

ART. 10

Gli avvisi di convocazione del Comitato Permanente, con ordine del giorno dovranno essere trasmessi almeno tre giorni prima della riunione; per motivate ragioni di urgenza essi potranno essere fatti senza preavviso e con qualsiasi mezzo.

Dopo la votazione della deliberazione n.26 esce il Consigliere **PANCRAZI**
Consiglieri presenti **15 + il sindaco**
Consiglieri assenti **5 (Torrone - Pezzetta - Paolucci - Zini - Pancrazi)**

Rientra il Consigliere **Paolucci**
Consiglieri presenti **16 + il sindaco**
Consiglieri assenti **4 (Torrone - Pezzetta - Zini - Pancrazi)**

Alla fine della discussione della deliberazione n. 27 escono il Consigliere Paolucci e il Sindaco
Consiglieri presenti 15
Consiglieri assenti 6 (**Torrone - Pezzetta - Zini - Pancrazi - Paolucci - Ghelfi**)

Parere **favorevole** di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000.
Esclusivamente sulla procedura

Lì 9.6.2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Maria Laura Raparelli)



Parere **favorevole** di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del DLgs.267/2000, **con esclusione di parere in ordine alla opportunità**

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La presente deliberazione viene inviata:

- All'ufficio comunale competente per la pubblicazione mediante affissione all'Albo ai sensi dell'art.124, 1° comma, del DLgs.267 del 18.8.2000.
- All'ufficio consultazione atti ai sensi dell'art.52 dello Statuto.
- Alla Prefettura di Roma ex art.135 DLgs.267/2000.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art.239 DLgs. 267/2000.

N. ~~1757~~ 1700.....

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Sede Municipale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma, del DLgs.267/2000 dal ~~11/07/05~~ 18/07/05

Li, ~~30/06/05~~ 18/07/05

Il Messo



ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente dall'organo deliberante ai sensi dell'art.134, comma 4 - DLgs.267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile

OPPURE

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° DLgs.267/2000;

è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
(dott.ssa Rosa Mariani)



DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li 18/07/05
~~30/06/05~~

DALLA SEGRETERIA GENERALE

A SETTOR RAPARELLI per l'esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Rosa Mariani)

